

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]**

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

**BAMBINO/A** \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

**Classe** \_\_\_\_\_ **Plesso o sede** \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE**

**SCOLASTICA** rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**  
**DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA** \_\_\_\_\_ **REDATTA DA.....DOTT...**  
**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA** \_\_\_\_\_

**ALTRO**.....

**PROGETTO INDIVIDUALE**  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

**Commentato [AMD1]:** Successive modifiche integrazioni

**Commentato [AMD2]:** Proposta di inserimento per altre tipologie di documenti esempio relazioni cliniche.

<b>PEI PROVVISORIO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>VERIFICA INTERMEDIA</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .

**Commentato [AMD3]:** Entro il 30 giugno da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

**Commentato [AMD4]:** Entro il 30 giugno è necessario riunire i GLO al fine di stendere la relazione finale del PEI, che dovrà motivare e contenere indicazioni in ordine alla richiesta di conferma o modificazione delle ore di sostegno

**Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione**

Commentato [AMD5]: con Decreto a inizio anno del DS

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. Mario Rossi	DS
2. Maria Rossi	Docente
3. Mariella Rossi	Padre bambino
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Commentato [AMD6]: concesse dal DS

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione del bambino/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

Va compilato dalla famiglia o in collaborazione con la stessa e deve contenere informazioni riguardanti: composizione del nucleo familiare, descrizione del bambino/a, dell'alunno/a e dello studente/studentessa dei suoi atteggiamenti e comportamenti in ambito extra-scolastico, modalità e tempi di presa in carico da parte dei servizi, eventuali terapie o percorsi riabilitativi, strategie di gestione di eventuali comportamenti problematici.

- I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare ecc.
- Cosa sa fare se aiutato
- Ciò che è importante fare per aiutarlo
- Gestione della quotidianità
- Interessi, aspetti motivazionali, preferenze, attitudini
- Relazione, comunicazione, comportamento
- Strategie utili per la gestione di eventuali momenti di crisi o emergenza
- Attività extrascolastiche/territorio

Commentato [AMD7]: È possibile che all'interno di ogni istituto/ plesso si possa costruire una lista di domande già definite.

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Commentato [AMD8]: O desunti da altre tipologie di documenti

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

**IMPORTANZA DELLA LETTURA APPROFONDATA DEI DOCUMENTI specialistici**

ESEMPIO ALUNNO FILIPPO anni 4 trasferito da un'altra città: disturbo dello spettro autistico con disabilità intellettiva grave. dai documenti agli atti si evidenziano gravi difficoltà:

a) a livello comunicativo: assenza di linguaggio verbale, espressione gestuale povera, capacità di comprensione limitata a richieste contestualizzate e frequenti.

b) a livello sociale: tendenza all'isolamento, inadeguata modalità di entrare in relazione con gli altri e di reagire agli stimoli sociali.

Filippo reagisce con una forte iper reattività agli input sensoriali (in particolari uditivi), presenta una bassa soglia di attenzione, una elevata resistenza al cambiamento e severe difficoltà cognitive. Buone la motricità globale e fine e la coordinazione oculo-manuale: si dimostra molto interessato ai giochi di movimento e alle attività di psicomotricità.

Commentato [AMD9]: PER FACILITARE LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI IN ENTRATA E IN USCITA favorire il CANALE RELAZIONALE TRA IL BAMBINO E IL MONDO ESTERNO: attuare un intervento di COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA)

Sistema PECS (forma di CAA a bassa tecnologia basata sullo scambio di immagini)

Commentato [AMD10]: Punto di forza

Contesto ambientale (sezione 6). Nuovo, non facilitante, nuove figure di riferimento, i compagni che non conoscono Filippo lo escludono dai giochi perché lui nei momenti di più caos scappa dalla classe, dà calci, non capiscono le ragioni del suo comportamento

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input checked="" type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input checked="" type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input checked="" type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa

Commentato [AMD11]: Difficile omettere una dimensione

## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

c) Indicare gli eventuali contatti già in atto sul territorio (punto non previsto nel modello nazionale)

Commentato [AMD12]: Proposta di inserimento punto C

Nel caso non sia stato richiesto dalla famiglia viene precisato

**Commentato [AMD13]:** Proposta: è probabile che non ci sia nessun tipo di raccordo con il PROGETTO INDIVIDUALE perché non ancora richiesto dalla famiglia. Vedi prima pagina

#### 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**Commentato [AMD14]:** Osservo, descrivo il funzionamento nella dimensione di riferimento ed evidenzio i PUNTI DI FORZA

##### a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Si fa riferimento

##### 1) SFERA AFFETTIVO RELAZIONALE

- l'area del sé
- le variabili emotivo/affettive dell'interazione
- la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento

##### 2) SFERA DEI RAPPORTI SOCIALI con gli altri

- con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento

**Sara**

- La bambina manifesta una grande intenzionalità comunicativa evidenziando il bisogno di entrare in relazione
  - Sa prendere iniziative personali, fa delle richieste spontanee, pone molte domande sia ai compagni sia alle insegnanti
  - Dimostra di comprendere i messaggi e indicazioni verbali
- Ha un atteggiamento positivo, disponibile ad accettare i suggerimenti e gli stimoli.
- Le piace essere di aiuto ai compagni, queste situazioni aumentano la sua autostima
- Rispetta le regole di comportamento stabilite nel gruppo-classe.
- Dimostra di comprendere il significato delle regole e vi si adegua
- Accetta nuove amicizie.
- S. presenta talvolta risposte di ansia da prestazione e lieve disagio emotivo
  - Tende a utilizzare un tono di voce abbastanza alto che fatica ad abbassare anche se richiesto

**Commentato [AMD15]:** Esempio BAMBINA CON SINDROME DI DOWN

Riferimenti ICF

Commentato [AMD16]: Riferimento ai codici ICF

**D7: interazioni e relazioni interpersonali** Capitolo 7 Questo capitolo riguarda l'esecuzione di azioni e di compiti richiesti per interazioni semplici e complesse con le persone (estranei, amici, parenti, membri della propria famiglia, partner e persone amate) in modo contestualmente e socialmente adeguato.

In particolare vengono prese in considerazione le interazioni interpersonali generali che comprendono le interazioni interpersonali semplici e complesse; le relazioni interpersonali particolari quali entrare in relazione con estranei, relazioni formali, relazioni sociali informali, relazioni familiari, relazioni intime, relazioni interpersonali particolari.

**D9: vita sociale, civile e di comunità** Capitolo 9 Questo capitolo riguarda le azioni ed i compiti richiesti per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità, in aree della vita comunitaria, sociale e civile. Le aree prese in considerazione sono: la vita nella comunità, la ricreazione ed il tempo libero, la religione e spiritualità, i diritti umani, la vita politica e cittadinanza.

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

**D3: comunicazione** Capitolo 3 Questo capitolo riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni ed i simboli, inclusi la ricezione e la riproduzione dei messaggi, il portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione. Il capitolo raggruppa codici relativi alla comunicazione in ricezione e codici di produzione

**• Comunicazione orale (comprensione e produzione)**

- Sa relazionare le proprie esperienze
- I contenuti si riferiscono a quanto ascoltato e non sono stereotipati.
- Esprime stati d'animo e i suoi desideri
- Esprime bisogni
- Esperienze riferite a persone familiari, amici e conoscenti
- Non è ripetitiva
- Parla di avvenimenti temporali vari, sia del presente che del passato ma deve potenziare l'organizzazione spazio-temporale a livello concettuale-linguistico
- Diversifica ed amplia la comunicazione orale partendo dai suoi vissuti. Amplia le conoscenze, affermando assenso o dissenso, con linguaggio abbastanza comprensibile, ma ha difficoltà nella pronuncia di alcune parole
- Il vocabolario è essenziale, la struttura della frase risulta corretta ma non completa (spesso sono assenti articoli e congiunzioni)
  - Si dimostra interessata a canti e filastrocche che cerca di riprodurre sia in gruppo che in autonomia

- Segue con maggiore attenzione raccolti e storie in cui sono presenti anche le immagini

### **c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**

si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

**1) Autonomia personale** ovvero la capacità di sapersi gestire a livello di bisogni basilari come mangiare, andare in bagno e controllo degli sfinteri, vestirsi da solo

**2) Autonomia sociale** ovvero la capacità di intrattenere relazioni con i pari e con gli adulti, riconoscere e muoversi negli spazi noti come la scuola

**3) Autonomia scolastica** ovvero la capacità di saper eseguire autonomamente compiti assegnati e modalità di svolgimento

#### **4) Dimensione motoria-prassica**

##### **1) Autonomia personale di base:**

- è capace di mangiare da solo/a
- è capace di lavarsi
- è capace di vestirsi
- ha acquisito il controllo sfinterico

##### **2) Autonomia sociale:**

- sa chiedere aiuti
- sa spostarsi in spazi conosciuti
- sa cercare
- sa prendere e posare nei posti assegnati oggetti di uso frequente
- sa chiedere ciò che gli/le serve
- sa leggere l'ora
- sa prendere iniziative in momenti non strutturati
- ha interessi personali privilegiati
- sa mettersi in relazione con gli altri e chiedere aiuto quando necessario

##### **3) Autonomia scolastica**

- sa eseguire compiti assegnati autonomamente
- sa eseguire compiti assegnati con la guida dell'insegnante

##### **4) Dimensione motoria prassica**

- motricità globale

-.....

-.....

- motricità fine

**ES 1:** Sara svolge in autonomia le azioni di cura ed igiene personali....

Autonoma nell'utilizzo del materiale scolastico che depone in modo ordinato nel proprio zaino.

Si dimostra interessata alle attività soprattutto se realizzate in piccoli gruppi.

Nei momenti di difficoltà sa chiedere aiuto a.... nei momenti di risoluzione di problemi semplici.

Sara presenta una buona motricità globale, la coordinazione generale risulta buona, deficitaria quella oculo-manuale che la porta ad escludersi nei giochi di gruppo.

**PUNTI DI FORZA:** riconosce la figura di sostegno di riferimento insieme a tutti i docenti della sua sezione, ordinata e rispettosa, sa chiedere aiuto, preferisce le attività laboratoriali dove facilmente interagisce con il gruppo dei compagni di classe

**AMBITI DI CRITICITA':** coordinazione fine

**D4: mobilità** Capitolo 4 Mobilità Questo capitolo riguarda il muoversi cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto. Nello specifico vengono presi in considerazione: il cambiare e mantenere una posizione corporea con particolare riferimento al cambiare la posizione corporea di base, al mantenere una posizione corporea, al trasferirsi; il trasportare, spostare e maneggiare oggetti con particolare riferimento al sollevare e trasportare oggetti, allo spostare oggetti con gli arti inferiori, all'uso fine della mano, all'uso della mano e del braccio; il camminare e spostarsi con particolare riferimento al camminare, allo spostarsi, allo spostarsi in diverse collocazioni, allo spostarsi usando apparecchiature/ausili; il muoversi usando un mezzo di trasporto con particolare riferimento all'usare un mezzo di trasporto, al guidare, al cavalcare animali per farsi trasportare.

**D5: cura della propria persona** Capitolo 5 Questo capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi ed asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere e prendersi cura della propria salute.

**D6: vita domestica** Capitolo 6 Questo capitolo riguarda l'adempimento di azioni e compiti domestici e quotidiani. Le aree della vita domestica includono il procurarsi un posto in cui vivere, cibo, vestiario e altri beni di prima necessità, le pulizie della casa, sistemare e aver cura degli oggetti personali e di altri oggetti della casa e assistere gli altri.

#### **d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

**ES n.1** La memoria migliora se supportata da esempi concreti, da stimoli verbali e uditivi e da una motivazione interiore rivolta a incrementare le proprie conoscenze. Migliore è la memoria a breve termine, rispetto a quella a lungo termine

• Sviluppa e potenzia la memoria a breve termine con il supporto visuale e verbale, per consolidare i concetti

**ES n.2** i suoi tempi di attenzione sono riconducibili a pochi minuti, tende a passare rapidamente da un'attività all'altra. Si distrae facilmente sia da fattori interni personali sia esterni. Di conseguenza fatica a portare a termine un compito assegnato in modo autonomo. La memoria di Andrea risulta buona, ricorda

**Commentato [AMD17]:** Utilizzerò questo punto di forza per andare a migliorare la PERFORMANCE nella coordinazione fine e nell' AUTONOMIA OPERATIVA in laboratorio

**Commentato [AMD18]:** STILE DI APPRENDIMENTO  
Approccio all'Apprendimento preferito da un allievo, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni  
PREFERENZE AMBIENTALE, MODALITA' SENSORIALI, STILI COGNITIVI

immagini di storie abbastanza velocemente e impara canzoni e filastrocche soprattutto se ripetute in movimento

**D1: apprendimento e applicazione delle conoscenze** Capitolo1 Questo capitolo prende in considerazione esperienze sensoriali intenzionali quali guardare, ascoltare o altre percezioni sensoriali intenzionali. Apprendimento di base quali copiare, ripetere, imparare a leggere, scrivere, calcolare, acquisizione di abilità, abilità basilari e complesse; applicazione delle conoscenze quali focalizzare l'attenzione, pensiero, lettura, scrittura, calcolo, risoluzione di problemi, risoluzione di problemi semplici e complessi, prendere decisioni

**D2: compiti e richieste generali** Capitolo 2 Questo capitolo riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine ed affrontare lo stress. Questi item possono essere utilizzati in associazione con compiti o azioni più specifici per identificare le caratteristiche sottostanti all'esecuzione dei compiti in circostanze diverse. Si fa particolare riferimento all'intraprendere un compito singolo, semplice o complesso, in maniera autonoma o in gruppo; all'intraprendere compiti articolati quali eseguire, completare e intraprendere compiti articolati, in maniera autonoma o in gruppo; all'eseguire la routine quotidiana attraverso il gestire la routine quotidiana, il completare la routine quotidiana, il gestire il proprio tempo e le proprie attività; al gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico quali gestire la responsabilità, gestire lo stress e gestire le crisi.

**D8: aree di vita principali** Capitolo 8 Questo capitolo riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessari per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego e per condurre transazioni economiche. Si fa riferimento all'istruzione: informale, prescolastica, scolastica, professionale e superiore; al lavoro e impiego prendendo in considerazione l'apprendistato, l'acquisire, conservare e lasciare un lavoro, il lavoro retribuito, il lavoro non retribuito; la vita economica con particolare attenzione alle transazioni economiche semplici, complesse, autosufficienza economica

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

## 5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi (esempio da WEBINAR MIUR del 4 maggio 21)

#### OBIETTIVI

-consolidare e potenziare il lessico

-utilizzare correttamente gli articoli e le congiunzioni

Seguire gli scambi comunicativi che avvengono in gruppo per un tempo di almeno 10 minuti

In una conversazione di gruppo alzare la mano, rispettando i turni di parola e intervenire in modo appropriato rispetto al contenuto.

#### ESITI ATTESI

-Acquisizione di nuovi termini relativi a specifici campi semantici (es oggetti, azioni, vita scolastica..)

-Uso di articoli e congiunzioni nell'eloquio spontaneo

-partecipazione e scambi comunicativi per almeno 10 min consecutivi, direzionando lo sguardo e l'attenzione verso la persona che parla

- rispetto del turno di parola (alzare la mano, non interrompere gli interventi altrui)

-interventi pertinenti al contenuto della conversazione espressi con linguaggio verbale e iconico



Commentato [AMD19]:

--

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<i>Attività</i>	<i>Strategie e Strumenti</i>
-Giochi fonologici e lessicali ( arriva il treno carico di..., Gioco degli indizi, la balena mangia...) -tombole e memory di classificazione degli oggetti -giochi di turnazione Giochi con le carte di sequenze logiche	-peer tutoring - prompting e fading verbali e gestuali -modeling -utilizzare un oggetto da passare alla persona che interviene - utilizzo di rinforzi affettivi

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<i>Attività</i>	<i>Strategie e Strumenti</i>

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità

*mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

**OBIETTIVI**

<p>Obiettivi ed esiti attesi</p> <p>D1318.12</p>	<p>Esempio 1</p> <p><b>OBIETTIVO IMPARARE ATTRAVERSO LE AZIONI CON GLI OGGETTI</b></p> <p>acquisire "il sapere" attraverso "il fare" il lavoro nei laboratori e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui la bambina diventa protagonista superando l'atteggiamento di passività e di estraneità</p> <p><b>ESITI ATTESI:</b> riconoscere gli spazi e gli strumenti utili nelle attività di laboratorio</p>
<p>D1750.12</p> 	<p>Esempio 2</p> <p><b>OBIETTIVO: RISOLUZIONE DI PROBLEMI SEMPLICI</b></p> <p>Valorizzare l'esperienza attiva della bambina impegnata in "COMPITI SIGNIFICATIVI" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa.</p> <p>OB a breve termine- riconoscere la situazione problema con la guida dell'insegnante.</p> <p>OB a medio termine Riconoscere la situazione problema autonomamente e iniziare a cercare eventuali soluzioni con la guida dell'insegnante</p> <p>OB a lungo termine riconoscere la situazione problema autonomamente, trovare soluzioni a situazioni semplici, saper chiedere aiuto ed eventualmente attuare un piano B con la guida dell'insegnante.</p> <p><b>ESITI ATTESI</b> trovare una soluzione a un problema non conosciuto in precedenza</p>

**Commentato [AMD20]:** APPRENDIMENTO E APPLICAZIONI DELLE CONOSCENZE  
**ATTIVITÀ:** D1318 IMPARARE ATTRAVERSO LE AZIONI CON GLI OGGETTI

**PERFORMANCE:** 1 DIFFICOLTA' LIEVE  
**CAPACITÀ:** 2 DIFFICOLTA' MEDIA

Proposta spazio dove inserire i nostri codici icf se conosciuti e usati

**Commentato [AMD21]:** APPRENDIMENTO E APPLICAZIONI DELLE CONOSCENZE  
**ATTIVITÀ:** D1750 RISOLUZIONI DI PROBLEMI SEMPLICI

**PERFORMANCE:** 1 DIFFICOLTA' LIEVE  
**CAPACITÀ:** 2 DIFFICOLTA' MEDIA

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<p><i>Attività</i></p> <p><b>ES 1</b> si svolgeranno attività di simulazione in presenza della super visione del docente di sostegno o/e dell'educatrice, in cui il bambino verrà messo "in situazione" di problem solving</p>	<p><i>Strategie e Strumenti</i></p> <p><b>ES 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-peer tutoring</li> <li>- prompting e fading verbali e gestuali</li> <li>-modeling</li> </ul>
--	---

<p>dal punto di vista operativo.</p> <p><b>ES 2</b> Il docente di sostegno, in collaborazione con gli altri docenti e l'assistente ad personam, creano la situazione "problema" dando gli strumenti per portare Sara alla soluzione, guidandola alla risoluzione pratica del problema. Apprendimento per prove ed errori "in situazione". Si privilegeranno gli apprendimenti in situazioni semplici prestando particolare attenzione affinché le richieste di "performance" non siano troppo elevate</p>	<p>-utilizzare un oggetto da passare alla persona che interviene</p> <p>- utilizzo di rinforzi affettivi</p>
---	--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

<p>Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate</p>	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

<p>con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti</p>	
--	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

**Osservazioni** nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del/della bambino/a e della sezione.

Vengono definiti tre ambiti prioritari da analizzare:

Fattori ambientali: tre grandi aree

1. **Ambiente fisico:** «problematiche oggettive e facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale)»

ICF-CY (Fattori ambientali, Prodotti e tecnologia): Prodotti e tecnologie per l'uso personale nella vita quotidiana; prodotti e tecnologie per la mobilità; prodotti e tecnologie per la comunicazione; Prodotti e tecnologie per l'istruzione (es.: strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità a ogni livello, come libri, manuali, giocattoli educativi, hardware e software, non adattati o realizzati appositamente); Prodotti e tecnologie per la cultura, la ricreazione e lo sport.

**2. Ambiente sociale:** le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza –positiva o negativa –che questi rapporti possono avere

ICF-CY (Fattori ambientali, Relazioni e sostegno sociale): Persone in posizione di autorità -come insegnanti; Persone in posizioni subordinate -come studenti; Amici, ecc.

**3. Atteggiamenti:** considerare i facilitatori che possono promuovere l'inclusione, mentre –soprattutto in caso in cui si manifestino problemi di comportamento tali da generare tensioni con il gruppo sezione e le famiglie –è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

ICF-CY (Fattori ambientali, Atteggiamenti): Opinioni o convinzioni riguardanti insegnanti, compagni di classe, familiari.

Esempio: BARRIERE

AMBIENTE/CONTESTO FISICO:

-ambiente troppo rumoroso (la presenza di bambini piccoli che piangono spesso), sezione troppo numerosa

-la scuola non possiede molti ambienti per le attività in sottogruppo pertanto a volte il gruppo in cui la bambina è inserita utilizza spazi di passaggio dove i distrattori sono tanti e non controllabili.

AMBIENTE/CONTESTO SOCIALE RELAZIONALE .....

AMBIENTE/CONTESTO ORGANIZZATIVO oltre agli adempimenti dovuti in riferimento al PAI, non ci sono progetti concreti di inclusione per le scuole dell'Istituto. Si avverte la necessità di avere referenti plurimi per l'inclusione all'interno dell'Istituto.

Esempio FACILITATORI

AMBIENTE/CONTESTO FISICO:

- Aula organizzata in angoli specifici per attività in cui i materiali sono accessibili ai bambini e sono presenti immagini che indicano regole e modalità di utilizzo e riordino

AMBIENTE/CONTESTO SOCIALE RELAZIONALE

- La presenza di personale ATA molto disponibile alla collaborazione con le insegnanti
- La presenza in sezione di una insegnante curriculare con esperienza nell'attività di sostegno
- Realizzazione di diverse attività di ordine motorio che risultano gradite particolarmente alla bambina
- Atteggiamento positivo di accoglienza da parte di tutti i bambini verso le caratteristiche di ciascuno promosso dalle insegnanti

#### AMBIENTE/CONTESTO ORGANIZZATIVO

Tutte le insegnanti sono sensibili al tema dell'inclusione, si confrontano spesso e partecipano a corsi di formazione sul territorio

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

### 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Dopo aver analizzato il contesto nella sezione precedente, qui si definiscono gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo.

Anche per questa sezione, il modello da compilare prevede un unico campo aperto, non strutturato, da redigere con flessibilità, completato solo dallo spazio per eventuali revisioni e da quello per la verifica conclusiva degli esiti.

Questa sezione è strettamente correlata con la precedente: per ogni barriera individuata nella sezione precedente andrà fornita una proposta operativa da parte del GLO affinché possa essere trasformata in elemento facilitatore (anche rispetto alla DDI)

Es: se nel punto precedente abbiamo indicato "Il gruppo dei pari tende ad escluderlo", qui potremmo indicare: "Si ravvisa la necessità di lavorare con il gruppo classe sulla valorizzazione delle differenze"

ES: scelta "Strategica" dell'aula, a piano terra, luminosa, facilmente raggiungibile...

- Scelta della postazione di lavoro vicina a compagni "facilitanti"

ES (Webinar MIUR)

-Ricavare ulteriori spazi per le attività di sottogruppo, all'interno di un ingresso secondario utilizzando arredi adeguati per la costruzione di setting adatto

-realizzare le attività in sottogruppi non solo divisi per età ma con la possibilità di effettuare gruppi misti.

-promuovere percorsi di continuità orizzontale e verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo per la valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e la creazione di un clima relazionale positivo e favorevole all'espressione personale, all'ascolto e alla conoscenza dell'altro.

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa

**8. Interventi sul percorso curricolare**

Nel modello destinato alla Scuola dell'Infanzia è prevista la descrizione degli interventi di personalizzazione applicati nei diversi campi di esperienza (campo 8.1);

**8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione**

Nella Sezione 8.1, è possibile fornire le indicazioni necessarie per descrivere come la programmazione personalizzata si integri con quella della sezione (gruppo classe), in modo coerente con gli obiettivi educativi e gli interventi specifici riportati nella Sezione 5.

Nel caso in cui sia possibile una completa partecipazione a tutte le attività previste, sia nel curricolo implicito che in quello proprio dei campi di esperienza, ci si limita a descrivere eventuali adattamenti utili a livello generale o per specifiche attività.

Laddove siano necessari interventi di personalizzazione per garantire la partecipazione, essi si esplicitano, a meno che non siano inclusi tra gli interventi previsti nella Sezione 5 in relazione alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento. In tal caso, è sufficiente fornire un richiamo a quella sezione. Ad ogni modo è opportuno illustrare come viene utilizzata la risorsa del sostegno didattico e riportare quali azioni vengono attuate anche in assenza di tale risorsa,

**Commentato [AMD22]:** RISPETTO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

**Commentato [AMD23]:** Il sé e l'altro  
La conoscenza del mondo  
I discorsi e le parole  
Immagini, suoni e colori  
Il corpo e il movimento

coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-*Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*. (Linee Guida)

La bambina segue la programmazione educativa-didattica della scuola e in particolare quella prevista per il gruppo dei bambini medi.

Per quanto riguarda i CAMPI DI ESPERIENZA sono previsti attività specifiche per potenziare alcune competenze linguistiche riferite ai campi "i discorsi e le parole" e per incrementare le capacità attentive trasversali a tutti i campi di esperienza.

Si prevedono attività di carattere motorio (giochi strutturati in salone, giochi in cerchio, percorsi cooperativi) in momenti dedicati della giornata scolastica ai fini di lavorare non solo sulla motricità ma anche sulla **socializzazione**.

L'intervento del docente di sostegno è previsto in orario antimeridiano, con orario flessibile per consentire la realizzazione delle attività motorie e la formazione di due sottogruppi eterogenei oppure omogenei per età.

Per quanto attiene alle strategie sono privilegiate: le attività laboratoriali in piccolo gruppo, forme di peer tutoring, Prompting e Fading

Commentato [AMD24]: Dimensioni collegate

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)

In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia del PEI.

#### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione **sull'efficacia di interventi**, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.

*NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione*

Come in tutte le sezioni del PEI quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente **all'efficacia degli interventi** non solo al **raggiungimento degli obiettivi** previsti da parte del bambino o della bambina.

Questa distinzione è particolarmente importante in questa sezione dedicata agli apprendimenti considerando che, a parte la scuola dell'Infanzia, ove non si svolge la valutazione strutturata degli apprendimenti, la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e de CdC.

In questa fase il GLO verifica se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo abbia dato i risultati attesi.

	La valutazione va impostata in un'ottica di miglioramento al fine di riflettere sul superamento dei limiti, difficoltà e barriere senza soffermarsi solo sulle criticità rilevate
--	---

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'allievo/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. \*
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass. \*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Seconda ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Terza ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quarta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quinta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
...						

**Commentato [AMD25]:** Nella Sezione 9 si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11.

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: ..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo di sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività .....
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

**Commentato [AMD26]:** Questa domanda consente di specificare in che modo avviene la partecipazione alle attività della classe/sezione e se siano programmate durante la settimana specifici interventi da attuare al di fuori della sezione. Sarebbe opportuno indicare accanto a ogni attività:  
 - quali risorse professionali sono coinvolte (docente di sostegno, assistente, docenti curricolari etc.);  
 - se l'attività è individuale o se si svolge in modalità cooperativa, in piccolo gruppo con forme di tutoraggio tra pari;  
 - le motivazioni a supporto di questa scelta, anche in considerazione di una eventuale compensazione per la mancata partecipazione alle attività che contemporaneamente sono previste in classe.

CTS Mn Formazione provinciale II livello docenti specializzati per il sostegno a.s.2020-2021

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

**Commentato [AMD27]:** Suggerimento della famiglia vedi quadro informativo iniziale

**Interventi e attività extrascolastiche attive**

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

**11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**

Verifica finale del PEI.  Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI).	
--	--

**Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

--

--

### Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

#### Assistenza

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo-	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
---	--

CTS Mn Formazione provinciale Il livello docenti specializzati per il sostegno a.s.2020-2021

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo-</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_ come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

**12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo**

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo-  • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....					

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/>  <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
---	--

CTS Mn Formazione provinciale II livello docenti specializzati per il sostegno a.s.2020-2021

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017 )</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, **è stato approvato dal GLO**

in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

Anna Maria Dall'Aglio 22